

SALVATORE COSTA



Salvatore fu un autodidatta e iniziò a giocare con Marco Ribizzi (suo compagno di classe al liceo classico "Mario Cutelli") e mi risulta che frequentò, per qualche tempo, il noto "Circolo Artistico" catanese. Abbandonò completamente il gioco durante tutta la sua carriera di funzionario di banca per poi riprenderlo, negli anni Novanta, passando direttamente in 2° Nazionale. Partecipò ai tornei che l'ingegnere Rovella organizzava in estate nel suo incantevole lido "La risacca" a Cannizzaro e ai quali presero parte, oltre me tra i tanti, Giovanni Castelli, Maurizio Colonna e Vilfredo Sangiorgi. Fu socio, oltre della "don Pietro Carrera" sin dal suo nascere a Viagrande dell'«Unione Scacchi Catania» (frequentato anche da

Ivan De Marco, da poco dimessosi da Presidente del Comitato Scacchistico Siciliano) e, successivamente, dell'«A.S.D. Accademia Scacchistica Catanese» di Fabio Imbraguglia. In quegli anni, con la chiusura di questi circoli e in assenza di altri in città, spesso un gruppo di amici giocavano nella rispettive loro abitazioni o in quella mia e di Giacomo Agugliaro, organizzando amichevoli e combattuti tornei.



Non ti nascondo che ho la sensazione, quando scompaiano persone care frequentate ininterrottamente per tanti anni, che, irrimediabilmente e per sempre, sparisce anche un pezzo di noi stessi. Solo loro, infatti e per certi avvenimenti e impegno in condivise comuni passioni, custodivano preziosi ricordi sconosciuti perfino dagli stessi familiari. Ricorderò per questo, negli angoli più segreti del mio animo, il caro Salvatore grato per la sua lunga amicizia insieme alla sua innata signorilità nella vita e sulla scacchiera.

Gregorio Granata

Foto (tratte dall'archivio di Santo Daniele Spina) del caro amico Salvatore Costa scattate a Valverde in occasione della premiazione del "16° Torneo Serale Valverdesi" ("8° Memorial Santi Pirrone") la sera del 30 giugno 2015.